

# PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga  
Telefono 0182.579316  
Instagram: avvenire\_ponente\_sette - Facebook: Avvenire Ponente Sette  
E-mail: pagine.ponente7@diocesialbengaimperia.it

Avvenire

Oggi, Albenga, seminario vescovile, ore 15: Consiglio Pastorale diocesano presieduto dal vescovo Guglielmo Borghetti. **Sabato 24, Imperia**, chiesa di San Giovanni Battista, ore 11: Messa e processione presiedute dal vescovo in occasione della festa patronale. **Diano Marina**, opere parrocchiali Don Diana, ore 18: scuola Santissima Annunziata "Il cammino dell'Istituto: testimonianze e ricordi". **Loano**, chiesa di San Giovanni Battista, ore 18: Messa e processione in occasione della festa patronale. **Domenica 25, Diano Marina**, chiesa parrocchiale, ore 11: suore clarisse della Santissima Annunziata, Messa celebrata dal vescovo in occasione dei 100 anni della loro presenza in Diano Marina. **Estate 2023, Agesci** gruppo scout: Campo di reparto Albenga 5 dal 4 al 13 agosto; Vacanze di branco e Campo di reparto Albenga 1 dal 6 al 13 agosto; Route clan Albenga 1 e Albenga 5 dal 15 al 19 agosto; Vacanze di branco Albenga 5 dal 20 al 26 agosto.

## «Entusiasmo da ritrovare»

*Assemblea diocesana, anno di luci e ombre: l'alleanza tra gruppi e associazioni, trascurati gli organi di partecipazione*

DI ALESSIO ROGGERO

Sabato 10 giugno, una settimana prima della riunione del Consiglio pastorale diocesano, si è radunata l'Assemblea diocesana per confrontarsi sull'anno pastorale che volge al termine e offrire idee per l'elaborazione del percorso del prossimo anno. Non piano e neppure progetto, ma percorso: «Anche se una parola sembra valere l'altra - dice il vescovo Guglielmo Borghetti, che presiede l'assemblea - quando diciamo piano pastorale pensiamo di avere davanti una tabella di marcia prestabilita» mentre percorso è una strada ampia verso una meta comune indicata. E per qualche anno saremo in sintonia con il cammino sinodale della Chiesa che si concluderà con il Giubileo ordinario del 2025. Stiamo attraversando la "fase sapienziale", un tempo di discernimento, termine antico per indicare «un fatto spirituale compiuto dalla grazia dello Spirito Santo». Don Pierfrancesco Corsi, responsabile del cammino sinodale diocesano, ha riportato alcuni numeri: «A livello di Chiesa italiana la fase narrativa nazionale ha visto il coinvolgimento di 400 referenti diocesani e l'attivazione di 200 gruppi di lavoro. La pandemia ha sicuramente messo in difficoltà l'avvio del sinodo, unendosi anche a incomprensioni e resistenze sull'utilità di questo cammino. Nonostante tutto i questionari del primo anno sono stati affrontati da molti con entusiasmo e se n'è apprezzato in particolare lo stile di conversazione spirituale, una metodologia che alcuni si augurano venga mantenuta nel tempo» fatta di ascolto e condivisione delle opinioni di ciascuno, dando spazio a un sano protagonismo. Il ricco confronto e dibattito, che nella fase narrativa ha coinvolto centinaia di migliaia di persone in Italia, trova sintesi in cinque temi: 1) la missione secondo lo stile di prossimità; 2) i linguaggi, la cultura, la proposta cristiana;



Albenga, Assemblea diocesana

3) la formazione alla fede e alla vita; 4) la corresponsabilità; 5) le strutture. «Cinque costellazioni - dice il vescovo Guglielmo - alle quali avvicinarsi per scoprire in dettaglio alcune stelle» e accorgersi che su alcune di esse già negli anni passati abbiamo lavorato a partire dallo «stile di famiglia, per una chiesa famiglia di famiglie, fondata sulle relazioni e la comunione della Trinità». La costellazione su cui il vescovo indica porre maggiore attenzione è "La formazione alla fede e alla vita": formare alla vita cristiana e curare le vocazioni è un impegno educativo che richiede oggi di compiere scelte innovative. Sia nella formazione permanente di chi è già prete, come di chi si sta preparando ad esserlo, come nel cammino formativo dei

molti laici impegnati nella comunità cristiana. Al centro, la Parola di Dio e la cura per il cammino di fede personale, cammino di santità che deve poter fare affidamento su guide valide, perché l'offerta di catechesi di base, di stampo scolastico e non pienamente iniziatico, risulta insufficiente in un contesto sociale per lo più indifferente al dato di fede. La formazione cristiana verso una fede adulta, quando il contesto parrocchiale non riesce ad essere efficace, passa per il contesto di oratori, associazioni, movimenti e scuole ed è a questi contesti formativi che andrà riservata una cura particolare. A conclusione dell'assemblea, i rappresentanti di vicariato hanno condiviso quanto detto nei lavori di gruppo. Almeno due aspetti hanno trovato

accomunati gli interventi. Uno positivo: la maggiore conoscenza reciproca e la collaborazione tra gruppi e associazioni: «Hanno cominciato a parlarsi, riscoprendosi a condividere fatiche comuni, da qui la necessità di trovare alleanze per testimoniare il Vangelo». Uno negativo: gli organi di partecipazione, a partire dai consigli pastorali parrocchiali e vicariali, sono trascurati, poco partecipati, alcuni non si riuniscono da molto tempo. Luci e ombre di un cammino appena iniziato, da affrontare "guidati dallo Spirito Santo" invocato nella preghiera, sostenuti da Gesù Cristo pane dei pellegrini "che nutre e dà vita" del quale nutrirsi, insieme ai fratelli nella fede, soprattutto nell'Eucaristia della domenica.

### LA SCHEDA

#### I numeri della diocesi

La diocesi di Albenga-Imperia, fondata nel V secolo, ha una superficie di 979 chilometri quadrati. Comprende 31 comuni della provincia di Savona (a partire dalle località di Gorra e Olle nel comune di Finale Ligure, fino al comune di Andora) e 32 comuni della provincia di Imperia (dal comune di Cervo fino al Comune di Pietrabruna e, nell'interno, le valli Arroscia ed Impero, fino al Colle di Nava). Per circa quattro quinti è territorio collinare/montuoso. Con riferimento al 2022, conta circa 173.400 abitanti ed è suddivisa territorialmente in 162 parrocchie (di cui 46 con oltre 1000 abitanti e 116 con meno di 1000 abitanti). A servizio della pastorale sono destinati 151 sacerdoti (30 di questi sono religiosi) con un'età media di 55 anni (1 ha meno di trent'anni, e 13 sacerdoti hanno più di 75 anni). Non vi sono seminaristi, cioè persone inserite nel percorso formativo al sacerdozio. Sono presenti in diocesi 21 diaconi permanenti, 9 religiosi non sacerdoti, 208 suore. Le confraternite laicali, infine, sono 86. (A.R.)

### PORTO MAURIZIO

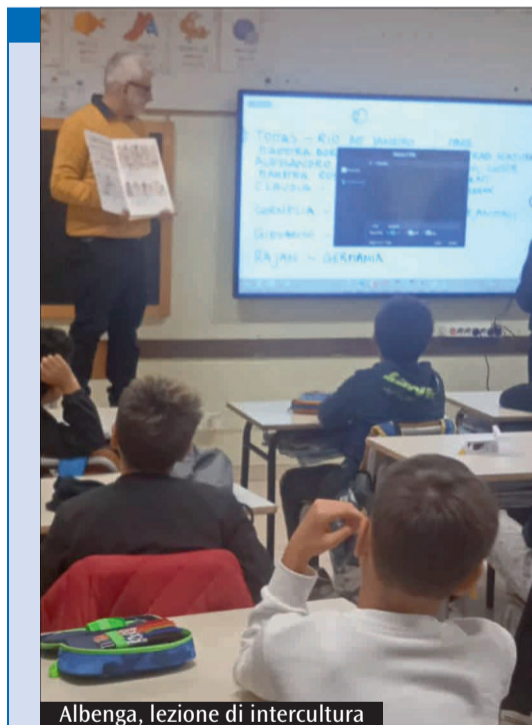
## I bambini portano in scena il piccolo Principe

DI GIAMPIERA LUPI

Un evento culturale, uno educativo, uno civico, uno sinodale e uno parrocchiale, tutti in un solo, ma replicato due volte: a Imperia, domenica 11 e lunedì 12 giugno. Di cosa stiamo parlando? Non è facile tenere insieme tutti questi aspetti ma, se consideriamo che quest'anno si celebra con svariate iniziative l'ottantesimo della pubblicazione dell'opera più famosa di Antoine de Saint-Exupéry, l'idea di uno spettacolo teatrale musicale liberamente tratto da "Il piccolo Principe" ci pone immediatamente su di uno scenario culturale; se poi pensiamo che la sua realizzazione ha visto lavorare assiduamente per molti mesi una comunità composta da più di una ventina di adulti e una trentina di bambini dai 7 ai 12 anni, non possiamo che cogliere l'aspetto educativo che si è profilato; se, inoltre, quel che si andava formando assumeva proporzioni che andavano ben oltre le previsioni ottimistiche iniziali, tanto da dare una potente accelerata al progetto da tempo esistente di riportare alla sua completa fruibilità il teatro delle opere parrocchiali di via Verdi a Imperia Porto Maurizio, da anni inutilizzato, dotando così la città di un vero e proprio teatro a norma che conta circa 250 posti (in attesa della riapertura del Teatro Cavour), necessariamente dobbiamo cogliere la valenza civica dell'accaduto; quando poi scopriamo che l'evento è uno dei frutti degli incontri sinodali che hanno avuto luogo lo scorso anno e hanno visto ripartire, dopo la pausa pandemica, la vita della comunità ecclesiale di San Maurizio con un fiorire di nuove iniziative parrocchiali accanto alla rivisitazione di quelle tradizionali, potremmo dire che il gioco è fatto. Lo spettacolo, a ingresso libero, è stato un successo a tutto tondo: 11 giovanissimi attori si sono avvicendati nel ruolo del piccolo protagonista per dare un'idea davvero condivisa ed inclusiva del testo rappresentato; altri ragazzini hanno rivestito i panni dei personaggi interlocutori e tutti insieme hanno cantato i numerosi brani corali che intervallavano le scene; un unico adulto rappresentava il narratore, alter-ego dell'autore. Motore di tutto, il Gruppo Famiglie, realtà parrocchiale che ha curato ogni aspetto, grafico, scenografico, tecnico, musicale e drammatico. Soldo tutto assicurato! Costo? Il tempo generosamente messo a disposizione da tutti i volontari che, per autofinanziare le spese per i materiali, hanno persino organizzato una classica lotteria di beneficenza. Tantissima fatica per tutti ma soddisfazione enorme: volere non sempre è potere ma la differenza la fa la Comunità quando lavora unita, qui e adesso, come in questo caso, superando difficoltà e problemi ... un utnum sint!

## Cammini di fede, «riporre nel proprio zaino l'essenziale»

Le temperature che si alzano e il tempo a sprazzi buono invitano a uscire a fare passeggiate o anche brevi escursioni. Cosa portare con se nello zaino? Qualcuno nell'elenco comprende anche un buon libro, addirittura la Bibbia per un trekking cristiano, sia pure in formato digitale perché pesa meno. Anche padre Remo Lupi (Sanremo 1962) si è chiesto cosa portare nello zaino, ma facendo riferimento a un altro cammino, quello di fede. *Lo zaino del cristiano. Le cose da sapere e da portare nel cammino di fede* (Effatà editrice, 2022) è un libro scritto per aiutare a scegliere cosa portare con sé di importante ed essenziale. «Lo zaino rende bene l'idea del bagaglio personale che viene percepito per il peso, cioè si avverte che c'è, ma, al tempo stesso, lascia i movimenti liberi. Così è per la fede: siamo consapevoli che è importante per la nostra vita, perché è un valore grande, ma Dio ci lascia liberi di abbracciarla, di approfondirla, di viverla». Il libro offre una sintesi dei concetti essenziali da conoscere e da vivere per poterci chiamare cristiani, cioè discepoli di Gesù Cristo. Pensato come un "catechismo" parte dall'atto di fede e il segno di croce, affronta le principali verità cristiane su Dio, i sacramenti, le preghiere, la Chiesa, cosa si attende al termine della vita. Si conclude con i simboli cristiani, definiti dall'autore il primo catechismo, un elenco di parole "tecniche" da conoscere e alcune pagine di sintesi "per memorizzare". Alessio Roggero



Albenga, lezione di intercultura

### UFFICIO MIGRANTES

## L'educazione è prioritaria

L'Ufficio Migrantes diocesano nell'anno pastorale che volge al termine, ha proseguito con soddisfazione l'iniziativa della scuola di italiano, nella quale sono impegnati una ventina di volontari, in genere insegnanti in pensione o ancora in attività. Alle lezioni hanno partecipato in totale una settantina di persone: lezioni pomeridiane per adulti e ragazzi delle superiori, doposcuola per ragazzi delle medie, corsi serali per uomini adulti che lavorano, lezioni mattutine per donne magrebine. Durante l'anno scolastico in sei classi di tre scuole albenganesi, il liceo Giordano Bruno, le scuole elementari e medie di Via degli Orti e il centro scolastico diocesano Redemptoris Mater, è stato fatto un progetto di intercultura finanziato dalla Fondazione De Mari con il patrocinio del Comune di Albenga. Si è articolato in sei incontri

per classe, animati da Marino Muratore, un esperto in materia, con la partecipazione di un volontario con lunga esperienza in Africa. Con i ragazzi si è proceduto all'elaborazione di un libro, di un video e di uno spettacolo musicale interattivo che verranno presentati il 16/17 settembre 2023. Anche quest'anno l'Ufficio Migrantes ha aggiornato la statistica degli immigrati in diocesi e, di fronte alla loro difficoltà a trovare case in affitto «a causa di pregiudizi consolidati, pur essendo integrati e con contratti di lavoro a tempo indeterminato», insieme alla Caritas Diocesana ha aderito al progetto della rete di associazioni Januaforum, per cercare case in affitto dando una garanzia sia economico sia di accompagnamento alla gestione delle case e degli aspetti pratici ed amministrativi ad esse legati. Alessio Roggero

## Cultura, inclusione e la lettura dei Promessi sposi, così la Biblioteca diocesana apre le porte alle scuole

DI VALERIA MOIRANO

La collaborazione tra le scuole e la Biblioteca diocesana è una realtà consolidata e continua ormai da circa un ventennio. Quest'anno scolastico ha visto un potenziamento di tale attività, che porta un gran numero di studenti a conoscere la realtà della Biblioteca. Ben 67 classi, più di 1.300 bambini e ragazzi sono stati coinvolti nelle varie attività proposte: visite guidate, laboratori didattici, percorsi tematici che hanno affrontato alcuni punti del programma scolastico, visti però sotto la lente affascinante e ricca di sorprese del libro, soprattutto di quello antico. Particolarmente positi-

va è stata la collaborazione con il Fai (Fondo Ambiente Italiano) che ha deciso di realizzare le Giornate autunnali per la scuola proprio nella Biblioteca diocesana. Dai bambini della Scuola dell'Infanzia ai ragazzi degli Istituti Secondari, le classi partecipanti hanno visitato i locali della Biblioteca e sono stati introdotti alla conoscenza dei libri più particolari e rari in essa conservati. L'anno scolastico è proseguito con l'attuazione delle proposte didattiche elaborate all'inizio dell'anno: tra i percorsi maggiormente richiesti quello sulla favola, sulla Divina Commedia, e soprattutto quello dedicato ai *Promessi Sposi*. In quest'anno manzoniano, a 150 dalla morte del grande

scrittore lombardo, molte classi hanno aderito all'attività intitolata "I Promessi Sposi: la vita quotidiana su quel ramo del lago di Como". Prendendo spunto da alcune edizioni del romanzo presenti in Biblioteca, la visita guidata ha offerto una presentazione di alcuni aspetti della quotidianità del secolo XVII: l'abbigliamento, l'alimentazione, il mondo del lavoro, il tempo libero, la medicina. Bilancio positivo, dunque, per questa collaborazione che fa emergere il valore della Biblioteca, luogo accogliente ed inclusivo, realtà capace di mantenere la propria funzione di mediazione del sapere in un mondo un po' travolto dall'informazione digitale.



Albenga, Biblioteca diocesana

Visite guidate, laboratori e percorsi tematici hanno coinvolto più di 1.300 bambini e ragazzi nell'anno 2022/2023

### Un'allieva speciale per Cisano sul Neva

Ha trovato tanti nuovi amici e finalmente inizia ad aprire gli occhi, attenta e curiosa dei suoni e dei colori che la circondano: è la storia di una bambina di 9 anni, residente nel comprensorio di Albenga, sofferente dalla nascita di una grave patologia. Grazie alla collaborazione fra l'Ufficio dei servizi sociali comunali, l'Istituto comprensivo Albenga II e l'associazione di volontariato socio-solidale Antees, è stato possibile assicurarle, ogni settimana, l'accompagnamento alla scuola di Cisano sul Neva dove trascorre un'ora a contatto con altri bambini. La bambina, a causa della sua grave disabilità, non poteva accedere allo scoolabus e il padre, l'unico familiare munito di patente, al mattino è sempre impegnato al lavoro. L'Antees ha messo a disposizione la propria auto e una situazione difficile, che durava da quasi tre anni si è risolta. In una lettera di ringraziamento, l'incaricata per l'inclusione scolastica dell'Istituto Comprensivo Albenga II ha sottolineato tra l'altro come "grazie a dei laboratori pensati ad hoc per lei dalle docenti e all'inserimento in un piccolo gruppo, la bambina ha iniziato a creare una relazione con i compagni". All'iniziativa partecipa anche l'associazione "La cura di Agnese", che ogni settimana si fa carico della sua riabilitazione domiciliare. (L.B.)